

LETTURE CONSIGLIATE

'Educazione digitale'

di Alberto Rossetti



... Ti è mai capitato di parlare con qualcuno e avere la sensazione che non ti stia ascoltando perché concentrato sul suo smartphone? Di avvertire che le nuove generazioni parlino un linguaggio distante anni luce dal tuo? Di tranquillizzare il tuo bambino utilizzando un tablet? Di fronte ai numerosi e profondi cambiamenti che la rivoluzione digitale sta portando, il mondo degli adulti si divide solitamente tra chi è a favore delle nuove tecnologie e chi è contrario. Se si vuole essere educatori nel tempo digitale, però, bisogna trovare una strada nuova...



Contatti



comitatogenitorivedano@gmail.com



GENITORI VEDANO

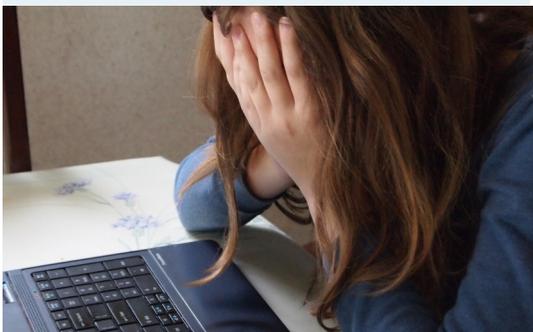
Nuove Tecnologie



Usiamole consapevolmente



- La nuova **legge sul cyberbullismo** prevede la responsabilità non solo di chi scrive insulti o frasi denigratorie in Rete o sui telefonini, ma anche di chi appartiene allo stesso gruppo e non interviene dissociandosi e segnalando l'accaduto.
- La **scuola** ha il dovere di "leggere" l'eventuale disagio di bambini e ragazzi e fare le dovute segnalazioni e la **famiglia** di bullo e vittima devono collaborare con la scuola (ecco il **patto di corresponsabilità educativa**) per fare capire che, se insulti un compagno, non ledi solo la sua dignità, ma anche la tua come persona



- In caso di SIM del telefonino intestata a un genitore, costui è responsabile penalmente e per il risarcimento dei danni alla vittima.
- Non si possono scattare foto a minorenni senza l'assenso dei genitori (anche le foto che i ragazzi si scattano tra di loro)

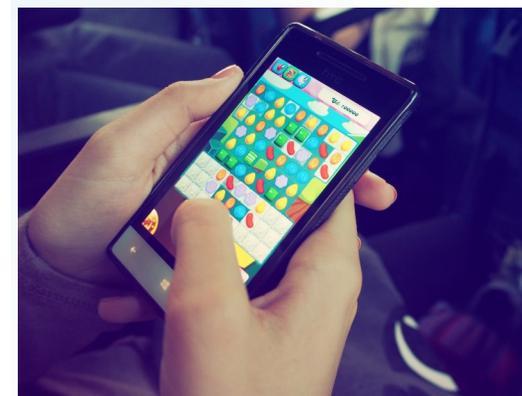


- Un profilo **Facebook** non si può aprire prima dei 13 anni; fino a 14 anni i ragazzi non sono imputabili penalmente, ma fino ai 18 anni i loro genitori sono sempre corresponsabili.
- Chi apre un profilo Facebook per un minore commette il reato di falso e il profilo è suo, quindi ne è responsabile e, in caso di tante amicizie di minorenni, può rientrare nelle liste dei pedofili.



- Facebook è più sicuro di **Instagram** perché per il primo ci vogliono 100 segnalazioni per chiudere un profilo mentre su Instagram ce ne vogliono 300.
- Attenti ai profili aperti e poi non utilizzati perché vengono usati a vostro nome da malintenzionati e voi ne siete responsabili

- Attenti ai **giochi**, alle **app** e alle **connessioni dati** perché ricevono dati, ma ne inviano anche e alcuni prevedono persino la geolocalizzazione che potrebbe permettere a malintenzionati di raggiungere i vostri figli, che sanno usare la Rete ma non ne capiscono le conseguenze e non sanno soppesare i like con il rischio di chi sta dietro ai profili.



- In Rete la **privacy** non esiste: ogni foto postata non è più tua e può essere manipolata e usata contro la tua volontà.
- Oggi in fase di assunzione le aziende guardano anche i **profili social** che devono essere ritenuti adeguati.